

Patto tra Cnao e San Matteo «Terapie e servizi migliori»

PAVIA. Oggi, se un paziente del Cnao ha bisogno di accertamenti in ospedale o di un ricovero, al San Matteo entra attraverso il pronto soccorso. Non esiste un percorso dedicato, l'ambulanza attraversa la strada e lo porta lì. Ora Cnao e San Matteo stanno lavorando a un accordo sui percorsi di cura e le degenze in modo da rendere reale la rete tra strutture di cui si parla tanto da anni e che, nei Cda, era già realtà: il San Matteo, infatti, siede nel consiglio di amministrazione della fondazione Cnao. La settimana scorsa al policlinico c'è stato un incontro tra tutti i medici dell'area: dagli oncologi agli otorini - e i clinici del Cnao. «Stiamo lavorando a un accordo quinquennale - conferma il presidente

del San Matteo, Alessandro Venturi - sui percorsi di cura e le degenze per i pazienti del Cnao che possono avere bisogno delle cure del nostro policlinico, in modo che ci sia la possibilità per loro di accedere direttamente ai nostri reparti».

Il Cnao è il Centro nazionale di adroterapia oncologica e si occupa di trattamento dei tumori con protoni e ioni carbonio. È una fondazione privata senza scopo di lucro istituita dal ministero della salute nel 2001. Entrato in attività nel settembre del 2011, ha già trattato oltre 2 mila pazienti ed è l'unico centro italiano e il sesto nel mondo in grado di effettuare l'adroterapia sia con protoni che con ioni carbonio. trattamento

avanzato usato soprattutto per le forme di tumori non operabili e resistenti alla radioterapia tradizionale.

Attualmente le patologie tumorali per cui il servizio sanitario nazionale copre i costi dell'adroterapia sono condrosarcomi e cordomi della base del cranio e del rachide, tumori del tronco encefalico e del midollo spinale, sarcomi dei tessuti molli, sarcomi ossei, meningiomi intracranici in sedi critiche, tumori orbitari e periorbitari incluso il melanoma oculare, carcinomi adenoido-cistici delle ghiandole salivari, tumori solidi pediatrici, tumori in pazienti affetti da sindromi genetiche, ritrattamenti di tumori in sedi già irradiate. Tra i protocolli clinici ci sono il trattamento

pre-operatorio e il trattamento per tumori localmente avanzati inoperabili al pancreas (non metastatici), tumori alla prostata ad alto rischio, reirradiazioni di recidive di tumori del retto, tumori dei seni paranasali e neoplasie dell'encefalo. —

A.Gh.



Un paziente sottoposto a protonterapia al Cnao



Peso: 23%